

Codice A1816B

D.D. 16 dicembre 2021, n. 3773

LR n° 45/1989. Autorizzazione di lavori in variante agli interventi di miglioramento fondiario, già autorizzati con D.D. 3608/A1816B/2020 del 22/12/2020, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici in Comune di Arguello (CN), richiedente Associazione Fondiaria Ritorno al Futuro.



ATTO DD 3773/A1816B/2021

DEL 16/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: LR n° 45/1989. Autorizzazione di lavori in variante agli interventi di miglioramento fondiario, già autorizzati con D.D. 3608/A1816B/2020 del 22/12/2020, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici in Comune di Arguello (CN), richiedente Associazione Fondiaria Ritorno al Futuro.

In data 25/11/2021 è pervenuta tramite il legale rappresentante dell'Associazione Fondiaria Ritorno al Futuro la richiesta (acquisita al ns. prot. al n. 56006) finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla modificazione/trasformazione d'uso di superfici sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, per lavori in variante relativi agli interventi di miglioramento fondiario nel Comune di Arguello (CN) già autorizzati con D.D. 3608/A1816B/2020 del 22/12/2020, dal settore scrivente.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti documenti:

- Istanza su modello regionale;
- Relazione illustrativa;
- Planimetrie e sezioni aree in variante.

In data 11/08/2021 è stato effettuato, da parte dei funzionari del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del proponente e dei tecnici progettisti, un sopralluogo preventivo congiunto sulle località interessate dai lavori in variante durante il quale si è rilevato che gli stessi risultano ammissibili in quanto sostanzialmente migliorativi dell'attuale assetto idrogeologico delle aree interessate. Le variazioni non comportano una variazione delle superfici complessive di intervento, che rimangono pari a m^2 57.000, mentre i volumi di scavo e riporto registrano un incremento di $6000 m^3$ da 20.054 a 26.054 m^3 .

Si rammenta che l'istruttoria è svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti

geologici e forestali di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti ed è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Vista la finalità dell'intervento di valorizzazione agro-silvo-pastorale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 (Cauzione) della legge regionale 9.8.89, n. 45 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale, ai sensi dell'art. 9 (Rimboschimento) comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, è stato altresì esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Conclusa l'istruttoria di rito, i lavori in variante sono ritenuti ammissibili nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30/12/1923, n° 3267
- L.R. n° 45/1989
- C.P.G.R. del 31/08/2018, n° 3/AMB
- art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.
- D.Lgs n° 34/2018
- art. 19 della LR n° 4/2009

determina

di autorizzare, ai sensi della L.R. n.° 45/1989 s.m.i. ed esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, l'Associazione Fondiaria "Ritorno al Futuro" di Arguello, ad eseguire gli interventi in variante descritti in premessa nel Comune di Arguello, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, su una superficie complessiva totale stimata in m² 57.000, con volumi di movimento terra stimati in m³ 26.054, rispetto ai 20.054 già autorizzati, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di Arguello, al Foglio n. 2, Mappale n. 49, al Foglio n. 5, Mappale n. 164 parte, al Foglio n. 6, Mappali n. 261 parte, 368 parte, al Foglio n. 7, Mappali n. 13, 17, 19, 22 parte, 23, 24, 28, 60 parte, 61 parte, 97, 98 parte, 104, 105, 106, 108, 109, 110 parte, 111 parte, 127 parte, 129, 130, 131, 133, 135, 136, 138, 139, 202 parte, 203 parte, 251 parte, 253 parte, 254, 272 parte, 329, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole di progetto presentate che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;

3. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;
4. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno rispettare le prescrizioni tecniche previste dal D.P.G.R. n. 8/R/2011 e s.m.i. (Regolamento forestale); il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del citato Regolamento;
5. durante i lavori di taglio e di movimenti terra non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi evitando altresì di scaricarli verso valle;
6. in corso d'opera, i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di fenomeni di instabilità dei versanti (frane superficiali, rotolamento di materiale a valle, ecc.) ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, drenaggio e allontanamento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e il loro recapito verso gli impluvi naturali stabili;
7. a conclusione degli interventi di impianto, tutta la superficie dovrà essere protetta mediante un corretto inerbimento della cotica, a seguito di semine di specie erbacee idonee;
8. dovranno essere assicurate tutte le cure colturali all'intervento di inerbimento, al fine di mantenere nel tempo la cotica erbosa erbacea, anche attraverso ulteriori interventi ripetuti nelle stagioni successive a quella di ultimazione dei lavori;
9. dovrà essere controllato, nel tempo, lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;
10. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a cura e carico del soggetto autorizzato;
11. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi i residui legnosi, rami e cimoli, dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
12. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;
13. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema;
14. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
15. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;
16. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Cortemilia dovrà pervenire a conclusione degli interventi la “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione di quanto autorizzato, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta corrispondenza al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, con particolare riferimento al mantenimento dei muretti a secco preesistenti;
17. i lavori dovranno essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo

eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Vista la finalità dell'intervento di valorizzazione agro-silvo-pastorale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 (Cauzione) della legge regionale 9.8.89, n. 45 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale, ai sensi dell'art. 9 (Rimboschimento) comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, è stato altresì esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

La presente Autorizzazione non esonera dall'obbligo di dotarsi, per i lavori in variante, di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe